

VareseNews

La bufala radioattiva

Pubblicato: Venerdì 11 Novembre 2005

Voci di paese, leggenda metropolitana costruita ad arte per danneggiare qualcuno o solo uno scherzo stupido ma ben riuscito? Non si sa bene come, ma per quella che si è rivelata essere una bella "bufala" si è dovuta scomodare **l'Arpa, l'Agenzia regionale per l'ambiente**, che nelle scorse settimane ha inviato due tecnici a controllare l'ipotetica **presenza di sostanze radioattive** nel cantiere per la palazzina polifunzionale in costruzione in piazza Lamperti.

Prima voci di paese sempre più frequenti, poi una lettera anonima proprio all'Arpa di Milano, quindi un'interpellanza dell'opposizione in consiglio comunale hanno messo in allarme un intero paese che oggi può tirare un sospiro di sollievo. L'indagine dell'Arpa (Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente) si è infatti conclusa positivamente e non è stata riscontrata alcuna presenza di radiocontaminazione dell'edificio di piazza Lamperti.

Ma come si è arrivati a quello che si è poi rivelato essere un falso allarme? "Non saprei proprio – dice **il sindaco di Venegono Inferiore Pierluigi Oblatore** – anche se qualche sospetto ce l'ho. Tutto è partito quest'estate, quando ha cominciato a girare la voce che la Protezione civile aveva fermato e controllato un camion che trasportava materiale radioattivo. Le voci dettagliavano sempre di più il fatto, fino ad arrivare a dire che il mezzo sarebbe stato rimandato indietro, in Belgio. Una cosa ovviamente assurda, anche perché la Protezione civile non va in giro a controllare i camion che passano".

La presenza di queste sostanze tossiche era quindi stata ipotizzata in un **esposto anonimo** inviato da un "gruppo di cittadini" di Venegono Inferiore, che evidenziava il presunto arrivo di materiale edile radiocontaminato. Poi la richiesta di chiarimenti in consiglio comunale da parte dell'opposizione, infine la richiesta da parte di Asl e Amministrazione di un sopralluogo dell'Arpa che mettesse fine a questo inutile allarmismo.

"Per effettuare i sopralluoghi, sono stati utilizzati su tutta l'area strumenti di misurazione portatili di radioattività, in particolare sono state analizzate tutte le aree interrate, comprendenti aree pubbliche e private, il piano terreno destinato all'attività degli ambulatori medici e alle attività commerciali, alcuni appartamenti di ciascun piano, e le aree esterne – spiega **un comunicato diffuso dall'Amministrazione comunale** – Tutte le misure eseguite hanno mostrato valori di intensità di esposizione e contaminazione superficiali non dissimili dal fondo naturale. L'esito fornito dall'Arpa quindi conferma l'assenza di radiocontaminazione anomala nelle strutture indagate". Insomma, fine della bufala.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

